

COMUNE DI FAGNANO CASTELLO

Provincia di Cosenza
DELIBERAZIONE CONSILIARE

N. 1

Data: 26.03.2017

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI ANNO 2017.

L'anno duemiladiciassette il giorno ventisei del mese di marzo , alle ore 9,38 ed in continuazione nella sala Consiliare del Comune, alla prima seduta in convocazione ORDINARIA , che è stata partecipata con avviso prot. 789 del 2.3.2017, integrato con nota prot. 1106 del 24.03.2017, risultano presenti i signori consiglieri:

N	CONSIGLIERE	PRESENTE
1	TARSITANO GIULIO	SI
2	GIGLIO RAFFAELE	SI
3	AMENDOLA ORESTE	SI
4	TERRANOVA NATALE	SI
5	ALOIA CRISTINA	SI
6	MOLLO GENNARO	SI
7	BRUSCO LUIGI RINALDO	SI
8	GABRIELLI LUCIO	SI
ASSEGNATI N. 08		IN CARICA N. 08
		PRESENTI N. 08
		ASSENTI N. ===

CONSTATATO che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza, a norma dell'art. 40, c.5, del Decreto Legislativo 267/00 il Sindaco Avv. Giulio TARSITANO.

PARTECIPA alla riunione, il Segretario Comunale Dott. Ferdinando PIRRI.

Partecipa alla seduta l'Assessore esterno Paolo ARDIS.

Prima di iniziare la seduta chiede ed ottiene la parola il consigliere Mollo il quale per fatti personali deve esporre le sue problematiche;

Il Sindaco ricorda al consigliere i tempi per l'intervento contemplati nel regolamento;

Il consigliere Mollo dopo una breve premessa preannuncia al Segretario che il suo intervento deve essere riportato integralmente in delibera essendo stato dattiloscritto, consegna il documento al Segretario Comunale;

Intervento del consigliere Mollo:” Innanzitutto voglio ringraziare i Cittadini, le forze politiche, movimenti ed associazioni , che in questa vicenda mio malgrado mi ha visto coinvolto. Mi sono stati vicino, il consigliere di opposizione Luigi Brusco e il suo movimento Uniti per Fagnano , il Consigliere Lucio Gabrielli e il Movimento Esseics , i Partiti PSI - NCD - Forza Italia Fratelli d'Italia l'allora SEL e quegli iscritti (la stragrande maggioranza) del PD che mi hanno sempre sostenuto e mostrato solidarietà politica ed umana. Diverso il comportamento del segretario del circolo PD , che come suo solito, in piazza veniva a manifestarmi solidarietà e nel mentre faceva tesserava due componenti dell'attuale giunta che ha promosso ed inventato questa causa ridicola e farsesca che ha fatto ridere chiunque, anche fuori comune , ne è venuto a conoscenza . Del resto è nota la doppiezza, ambiguità, doppiogiochismo del segretario di Circolo PD, ha sempre manifestato simili comportamenti non ultimo alle comunali trascorse , ove prima non ha voluto questo sindaco e quella lista, poi diceva di appoggiare la lista Vento Nuovo espressione del movimento Esseics. Del resto se è dal 1994 che costoro non riescono ad essere in maggioranza, un perché ci sarà , io dico che è mancanza di credibilità da parte dei cittadini . Questa vicenda che mi ha visto coinvolto, ha dell'incredibile , degna di menti contorte e diaboliche, piene di fobie e vendette personali che, per quanto mi riguarda, non hanno motivo di esistere in una comunità civile, difatti sia in primo grado che in Appello, rispettivi giudici hanno sentenziato e confermato, la mia corretta azione politica, l'apprezzamento per il ruolo svolto in qualità di consigliere comunale suffragato da 130 voti di preferenza , il plauso per aver preso difese dei cittadini, la insussistenza delle motivazioni addotte nell'intentare questa causa che, maliziosamente e malignamente hanno inventato e intentato al sol fine di cacciarmi dal consiglio comunale , commettendo abuso, ne risponderanno a livello personale in sede civile e penale. Non riesco a spiegarmi questo astio nei miei confronti, questo accanimento non solo politico ma anche personale che, ha visto loro attivare tutti mezzi anche subdoli, con il rischio e intento di farmi perdere anche il posto lavorativo, se solo non fossi stato nel giusto e nella legalità (azioni acclamate anche e soprattutto dai due gradi di giudizio), VERGOGNATEVI di quello e per quello che avete fatto,un giorno e vi auguro lontano (non sono rancoroso ed astioso come voi), dovrete darne conto a DIO , in questa vita terrena, tra non molto alla magistratura civile e penale. La legge dice che è incompatibile chi è in causa .con l'ente ove si è eletto, causa che deve essere intentata dall'eletto, io di cause contro il Comune non né ho (forse altri ne hanno avuto e ne avranno), non ho denunciato nessuno, anzi sono stato citato per danni e ,senza una sentenza di condanna come legge prevede , costoro mi hanno tolto dal consiglio comunale in modo arrogante, vile, in spregio alla legge che dovrebbero fare osservare , cosa che non fanno. Eppure sono stato io insieme ad altri pochi a volere candidare questo Sindaco, a dare vita a questa lista e questa amministrazione, contro chi adesso fa da accompagnatore e ideologo con nefasti risultati (vedi esposto della Regione contro il Comune per rifacimento casa comunale), lista nata per cercare di dare una svolta al nostro comune, ai nostri cittadini, dicevano voler combattere clientelismo e malcostume, rasserenare gli animi, riprendere la convivenza civile, la correttezza amministrativa, propositi ed intendimenti per i quali chiedemmo

consensi accordatici dai cittadini ma già all'indomani della vittoria, incominciarono ad essere rinnegati . Difatti simili cambiamenti in negativo si manifestarono poco dopo l'insediamento, atteggiamenti che di lì a poco indussero il rappresentante dell'allora PdCI Paolo Ardis (che ora sfacciatamente si pavoneggia senza averne titoli, qualità ed altro, ad assessore esterno) e dell'allora SEL, a chiedere le dimissioni del vice sindaco (richiesta della quale il sindaco era stato preventivamente informato, quindi consapevole) , colto con le mani nella marmellata del più bieco clientelismo , azione che contestava alla giunta Brusco ed ora lui incontrastato dominus. Si continuò il cammino speranzosi che questo pur increscioso episodio rimanesse il solo ed isolato; purtroppo così non fu , vi fu il furto di alberi in località Paladino (esistono sopraluoghi dei VVUU e PROCIV) del quale anche per iscritto chiesi al sindaco chiarimenti stante il vociferare di paese che parlava di "furto su commissione" senza avere mai risposta alcuna . In data 15.2.2013 chiedevo per iscritto al sindaco sulla veridicità e chiarimenti su episodi accaduti che in altra sede dirò e leggerò; in data 16.8.2013 scrissi sempre al sindaco se erano veri altri sopraggiunti episodi e se essi fossero legali, ma anche in merito nessuna risposta, silenzio assoluto ed inizio di atteggiamenti di fastidio, a ciò che per una lista chiamata "Trasparenza e Legalità" dovevano essere basilari. La richiesta per sapere se erano veri i fatti mormorati in paese che parlavano di terrageristi che affittavano i terreni a prezzi molto superiori del canone da loro versato al comune a terze persone ; relazioni fatte a seguito di sopraluoghi da VVUU in cui si attestava di continui furti di alberi in montagna , in località monte Pizzo, costruzione abusiva in località Mazzancollo , terratico Russale, disordine parcheggio auto in piazzetta Ritiro, strada San Nicola, Strada Montagna, taglio bosco maturo Comune Grande - Monte Stefano lo Zoppo, Lago Astone -, strada Russale Sponze. A fronte di queste mie richieste , vi fu silenzio tombale, che sembravano omertosi silenzi . Da qui la mia decisione di rassegnare le dimissioni da assessore, da qui l'inizio delle ostilità nei miei confronti nonostante avessi dichiarato in Consiglio Comunale di rimanere in maggioranza, perché era questo il posto per il quale avevo chiesto i voti ai cittadini, ma vigile ed a tutela del programma stilato e che loro di continuo ignoravano e calpestavano. Alle mie altre numerose interrogazioni non ebbi mai risposte alcuna se non in rare eccezioni , arrivarono a modificare lo statuto comunale per impedirmi di fare interrogazioni a loro scomode , atte da parte mia al solo scopo di far conoscere verità ai cittadini e metodi di come costoro mal governano. La depurazione, il continuo affidamento di lavori a cottimo fiduciario senza che vi sia urgenza dei lavori affidati a ditte amiche e clienti dei loro studi legali il ricorso massiccio ad affidamenti di incarichi legali per lo più senza impegno di spesa e per le cause più disparate (ormai siamo quasi a 100 in cinque anni) che stanno quasi tutte perdendo con aggravio per le casse comunali, affidati a colleghi con i quali si collabora e si difendono imputati comuni, il votare contro il Progetto di Legge del ' Parco Monte Caloria adducendo motivazione di voler ritornare a quello approvato dalla giunta Loiero (ma voi e il vostro protettore politico non dicevate che Loiero non aveva voluto approvarla, salvo poi taroccando le carte fu ripreso, per salvare la faccia dal consigliere Orsomarso, immediatamente ritirato perché in Giunta Regionale si accorsero del falso?) senza specificare che ben quattro comuni (le giunte soro rimaste quasi uguali) hanno deliberato contro simile perimetrazione , dimostrando di non conoscere fatti e leggi e che la Proposta di legge da noi presentata aveva sicuro buon esito, penalizzando la nostra comunità e il tanto atteso e sbandierato riconoscimento, solo perché saremmo stati noi a farlo approvare. La questione cimitero dove ancora i cittadini aspettano di avere assegnati loculi distrutti e, quelli assegnati fatti passare come un favore, con il consigliere Amendola recarsi dagli assegnatari a portare la lieta novella (ma non ci sono i Vigili Urbani o il Messo Comunale per simili adempimenti se non tramite posta ?), al sol fine di trarre vantaggi elettorali . Vergogna Speculate pure sui morti, perché sapete che i vivi vi hanno sgamato, quanto costerà ai cittadini ciò che doveva essere gratuito?.Il chiedere se era veritiero, che

vi sono amministratori i quali non pagano correttamente i tributi comunali, mentre li pretendono dai cittadini andando a scavare in anni lontani. Il richiedere se era vero che qualcuno che ci amministra abita in casa'difforme dalla consistenza catastale ufficiale e quindi abusiva (come si può contestare ad altri abusivismo se lo si è in prima persona), le continue clientele,i reiterati e continui furti di legna in montagna (altro che parco) . Reo di aver chiesto al sindaco se il minuscolo avviso sulla non potabilità dell'acqua in alcune zone del paese, fosse sufficiente a tutelare incolumità e sicurezza cittadini, mi vedo citato per risarcimento danni per aver causato a loro dire cattiva immagine del comune, causa ancora in corso in sede civile, quindi della quale ancora non si conosce esito, perciò chiedo: dov'è la mia condanna eventuale che mi impedirebbe di sedere su questi banchi ? Non è arbitrario e illegale ciò che avete fatto? Del resto riconosciute dai tribunali di primo grado e di appello, i quali hanno dichiarato le insussistenze delle motivazioni , la mia corretta e lineare opera ed il plauso della mia condotta tesa alla salvaguardia dei cittadini, ora chi pagherà le spese? Le farete pagare ingiustamente ai cittadini ? Farò in modo che ciò non accada perché voi e solo voi siete i colpevoli ,perché volevate togliervi un capriccio ,perché volevate togliere una voce scomoda. Tutti voi che avete intentato causa mia decadenza e che avete proposto appello, tutti voi a livello individuale, sarete da me citati in giudizio civile e penale per avere soddisfatto dei danni morali e materiali, preannunciando sin da ora che tolte le spese legali da me sostenute e che dovessi sostenere, l'eventuale e certo riconoscimento di somme a totale risarcimento, saranno da me interamente devolute in beneficenza a favore delle famiglie più bisognose del nostro comune, individuate con l'ausilio che chiederò alle autorità Ecclesiastiche, Caritas , Azione Cattolica, FADIA.

Non ho studiato giurisprudenza, ma osservo la legge in tutte le sue forme , sono un semplice impiegato pubblico, azione che svolgo con onestà e diligenza riconosciutami da colleghi e superiori , non approfitto del mio ruolo seppur delicato , anzi quando posso e la legge me lo consente, do aiuto e suggerimenti gratuiti e disinteressati , forse unico in ITALIA ho rinunciato per iscritto (lettera rinuncia è depositata e protocollata presso uffici ASP) dal riconoscimento di compensi orari straordinari anche se spesso e volentieri li faccio, perciò mi sento legittimato a chiedere a voi:

Sono io incompatibile a sedere su questi banchi ,o chi seppur amministratore non paga correttamente tributi al comune che amministra mentre li pretende dai cittadini ?

Sono io incompatibile a sedere tra questi banchi, o chi essendo pure moroso nei confronti del comune, non ritira nemmeno avvisi di pagamento ? Dico al responsabile tributi che oltre ad affiggerli all'albo pretorio e, vede ogni giorno costui, lo chiami e gli dica : scusi venga a ritirare cartelle di pagamento tributi a suo nome giacchè presso il suo domicilio non è stato possibile consegnargliele.

Sono io incompatibile a sedere tra questi banchi, oppure chi ha subito condanna per furto nei confronti del comune , cioè l'ente che si amministra?

Sono io incompatibile a sedere tra questi banchi, o chi abita in casa non catastalmente rispondente a ciò certificato dall'Agenzia del Territorio di Cosenza?

A voi cari amministratori le riposte, ma prima ancora un bell'esame di coscienza, a voi che volete apparire il contrario di ciò che realmente siete, a voi che chiedete esami agli altri, mentre voi non li avete e potete superare, a voi che chiedete patenti di moralità ad altri e, stante mie domande suffragate da documenti e certificazioni ufficiali quasi sempre senza risposte, non la possedete ne potete averla .Tutto ciò sarà tema di discussione in altra sede, sarò più preciso e circostanziato leggendo atti e documenti in mio possesso, relazioni e comunicazioni protocollate consegnatemi dagli uffici comunali ai quali di volta in volta ho posto questioni , farò conoscere ancor di più che razza di persone siete, irrispettosi (a cosa è servito il messaggio fatto a me e qualche altro da te sindaco, a fine anno 2014 per dirmi " grazie per aver contribuito a far coronare il mio sogno "),vili,

pieni di paure del confronto e fobie , malvagità personale, ipocrisia e falsità, leggerò dai palchi fatti e circostanze facendo nomi e cognomi, poi la gente deciderà chi è immorale. Ancora una volta chiedo scusa ai cittadini di Fagnano per aver contribuito a far sì che il nostro comune avesse simili personaggi a governarci , per averli difesi quando giustamente nessuno li voleva.

Al Segretario Comunale , garante ai sensi Capo II art 97 commi 2-4, testo unico sulle Autonomie Locali D.Lgs.267 del 18.8.2000 di voler riportare integralmente questi fogli in numero di 5 (Cinque) pagine da me controfirmate sulla delibera di Consiglio Comunale.

Di trasmettere la stessa alla Corte dei Conti Catanzaro, Procura della Repubblica Cosenza, a S.E. Signor Prefetto Cosenza , al fine di valutare se vi siano motivi di loro intervento per eventuali mie dichiarazioni non veritiere e/o capziose, precisando che sono in mio possesso atti e documenti di quanto detto e scritto. Altresì invito le SSVV ad individuare se vi sono altrui condotte lesive contro il Comune di Fagnano Castello, se vi si ravvisano eventuali danni economici e riscontri di azioni penalmente perseguibili, precisando che sono a completa disposizione delle SS VV in qual caso volessero sentirmi per chiarimenti e delucidazioni in merito e visionare documentazione in mio possesso.

Chiedo inoltre alle SS.VV di accertare se ricorrano le condizioni, per dichiarare le sedute di Consiglio Comunale che mi hanno visto assente non per mia volontà, ILLEGALI e quindi NULLE così come i rispettivi atti portati a vari punti all'O.d.G., discussi ed approvati , ritenendoli nulli ed inefficaci” Fagnano Castello li 26.03.2017 Il Consigliere Gennaro Mollo .

Ultimato l'intervento del consigliere Mollo per fatto personale, si conviene unanimemente di fare una discussione unica per i punti collegati al Bilancio previsionale 2017 con interventi di quindici minuti e che pertanto gli interventi si intendono riportati nei seguenti punti iscritti all'o.d.g.

1. Approvazione Piano Finanziario e tariffe TARI 2017;
2. Verifica quantità e qualità delle aree da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle leggi 167/62, 865/71 e 475/78;
3. Approvazione programma triennale delle OO.PP per gli anni 2017-2019 ed elenco dei lavori per l'anno 2017;
4. Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.). Periodo 2017/2019;
5. Bilancio di previsione 2017- 2019– Esame ed Approvazione;

IL SINDACO/ PRESIDENTE

INTRODUCE il primo argomento iscritto all'O.D.G. dando lettura della proposta di deliberazione messa a disposizione dei consiglieri comunali nei modi e forme di legge, in quanto preventivamente depositata nel fascicolo del Consiglio, articolata nel testo come appresso riportata:

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI ANNO 2017

IL SINDACO

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'**Imposta Unica Comunale (IUC)**, con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi :

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore

- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria)
componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (tributo servizi indivisibili)
componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (tributo servizio rifiuti)
componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);

DATO ATTO che l'art. 14, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, stabilisce "E' confermata la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997 anche per i nuovi tributi previsti dal presente provvedimento";

EVIDENZIATO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a:

- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

VISTO il comma 703 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, in cui si precisa che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU;

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

VISTO il Decreto Legge n. 16 del 6 marzo 2014 «Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonche' misure volte a garantire la funzionalita' dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche». convertito con la legge di conversione 2 maggio 2014, n. 68;

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

- *disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;*

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

VISTO il Regolamento per la disciplina della IUC nella parte relativa alla componente TARI approvato con **Deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 03.09.2014**;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000;

P R O P O N E

Al Consiglio Comunale

- 1) **DI DARE ATTO** che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) **DI APPROVARE** l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2017 che si allega alla presente per rendersene parte integrante e sostanziale;
;
- 3) **DI APPROVARE le Tariffe della componente TARI anno 2017 (Tributo servizio gestione rifiuti)**, come risultanti dall'apposito prospetto del Piano Finanziario;
ALLEGATO a) che si allega alla presente per rendersene parte integrante e sostanziale;
- 4) **DI STABILIRE** per l'anno 2017 che la TARI sarà versata in n. 3 rate scadenti il 30/06/2017 – 30/09/2017/- 31/12/2017;
- 5) **DI INVIARE** la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto

legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 ;

- 6) **DI DICHIARARE**, stante l'urgenza, l'adottanda deliberazione, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267

VERBALE DELL'ARGOMENTO N. 1 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 MARZO 2017 ORE 09,38

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI ANNO 2017

IL PRESIDENTE

DICHIARATO aperto il dibattito, cede la parola all'Assessore esterno Ardis,

L'assessore esterno Ardis, con delega al bilancio, relazione in merito al alcuni contenuti riportati del DUP. Prosegue il suo intervento dando lettura di un documento che ad ultimazione lettura consegna al Segretario comunale, documento che pur non materialmente allegato, si intende qui integralmente trascritto, che viene conservato agli atti del Consiglio, per rendersi parte integrante e sostanziale del presente verbale;

Il consigliere Mollo fa presente che il bilancio non è veritiero, in quanto non risultano versati tributi da parte di amministratori comunali e fa vedere alcuni documenti. Prosegue che quando richiede notizie agli uffici comunali entro cinque minuti se ne conosce fuori dagli uffici i contenuti. Per alcune sue interrogazioni riferisce di essere stato minacciato da amministratori . Prosegue che non è stato messo nelle condizioni di poter visionare gli atti.

Il Sindaco fa presente che delle insinuazioni predette circa le minacce ricevute se ne assumerà le proprie responsabilità avendo riferito in pubblica assemblea alla presenza del Segretario Comunale e del Vigile;

Il consigliere Mollo prosegue il suo intervento sempre sulla morosità dei tributi da parte degli amministratori. Preannuncia voto contrario perche il bilancio è fatto di parole ;

Il consigliere Gabrielli preannuncia di riportare la discussione sul tema in essere ossia il bilancio. Non possiamo che esprimerci coerentemente con quanto già dichiarato negli

scorsi anni. Per noi il bilancio non è un semplice atto amministrativo dovuto, una cruda sequela di operazioni e somme. Per noi è sempre stato e dovrà essere espressione della pianificazione e della programmazione politica.

Siamo certamente soddisfatti che il nostro comune, in un momento di crisi generale, rispetti, almeno apparentemente, il pareggio di bilancio ma per “crescere” questo non basta.

Ci sono dei dati che non compaiono in bilancio ma che sono il segno di un'involuzione economica e sociale alla quale questa amministrazione non ha saputo porre rimedio. Troppi giovani sono emigrati negli ultimi due anni, troppe attività chiuse, nessun nuovo indotto economico è stato generato dalle politiche su agricoltura, sociale e turismo, una gestione della differenziata incerta che non ha portato ancora alcun beneficio.

La nostra posizione in questi anni è stata chiara:

- Già nel 2013 in fase di presentazione del primo bilancio di previsione proponevamo il cosiddetto “bilancio partecipativo”. Un sistema nuovo e moderno che consente la partecipazione dei cittadini alla gestione di una parte dei soldi pubblici.
- Nel 2014 abbiamo chiesto la formazione di un team di esperti (ne esistono anche a Fagnano) abili nella progettazione europea per la ricerca di finanziamenti previsti nella nuova programmazione 2014/2020. In questi anni i finanziamenti europei sono stati pari a zero.
- Nel 2015 e nel 2016 abbiamo chiesto un cambio di passo, un investimento su ciò che produce un reale sviluppo economico, infatti in questi anni gli indicatori riguardanti gli investimenti su turismo e cultura, su sviluppo economico, sullo sport e le attività produttive dicono zero!

Tutto ciò ci fa credere che si sia sempre cercato di amministrare con impegno, in base alle esigenze del momento, gestendo l'ordinario ma, purtroppo, senza una vera apertura a cittadini e all'opposizione ma soprattutto senza una programmazione seria di sviluppo sociale, economico e culturale.

Ora, dopo aver ristabilito la normalità e i servizi, serve cambiare marcia per sopravvivere. Questo bilancio e questa programmazione ancora non lo consentono.

Il consigliere Brusco preannuncia un intervento prettamente politico su un documento programmatico che si sta approvando a fine mandato. Allo scadere del mandato viene consegnato un paese impoverito e piegato su se stesso e allo stremo. Non può che esprimere un giudizio negativo sul documento finanziario di fine legislatura dal quale emerge una situazione drammatica della quale è responsabile la maggioranza uscente a causa delle scelte fatte, durante la legislatura e rappresentate dalla richiesta di sacrifici economici nonostante il momento di crisi che vive il paese. L'aumento della pressione tributaria praticata dalla maggioranza durante la legislatura come conseguenza della incapacità di garantire una efficace ed efficiente organizzazione dei mutui, unitamente all'incapacità di ottenere finanziamenti che avrebbero permesso una rivitalizzazione della economia del paese, militano per un giudizio fortemente negativo nei confronti dell'operato dell'attuale maggioranza. A ciò si aggiunge il fallimento politico della maggioranza che nel corso della legislatura ha perso due figure importanti, ex assessori, attivando metodi procedure che i tribunali hanno, nel caso del consigliere Mollo, condannato provocando un danno alle casse del Comune. Senza considerare il contenzioso che ha registrato un aumento vertiginoso tanto da non consentire alla struttura burocratica di procedere agli impegni di spesa occorrenti e la cui mancanza produrrà un ulteriore appesantimento per le casse del Comune. Basterebbe nominare la causa riguardante la vicenda del manufatto ex Saub che ha aggravato il bilancio in approvazione ed influenzerà quelli successivi.

In ultimo, preannuncia voto contrario, perché questa legislatura ha posto in rilievo anche il fallimento dal punto di vista sociale della maggioranza che ha fatto ricorso ad

atteggiamenti , in alcuni casi seguiti da provvedimenti, prevaricatori nell'ambito istituzionale, vicenda Mollo docet, e nel campo privato provocando una vera e propria compressione dei diritti e delle istituzioni che in un clima di normalità vengono si autogovernati attraverso il rispetto della norma e il buon senso. Nella consapevolezza di cler esprimere un giudizio negativo attraverso il voto contrario, il gruppo Insieme per Fagnano auspica un'alternativa di governo al fine di garantire soluzioni per la comunità fagnanese.

Il ViceSindaco si sofferma sulle opere pubbliche sulle quali il consigliere Brusco ha esplicitato dando per ognuna di essa le motivazioni per le quali alcune non sono state attivate e quelle che invece lo sono state tra cui quelle gestite ed ottenute dalla presente amministrazione. Per quanto riguarda la vicenda della struttura ex Saub si terrà un apposito consiglio richiesto dalla minoranza, in particolare si sofferma sulla restituzione delle tombe ai cittadini. Per la sala polifunzionale è stata fatta la riqualificazione della zona . fa presente che in merito alla presunta revoca dei finanziamenti ad oggi non è arrivata alcuna comunicazione formale degli Enti che hanno concesso il finanziamento. Si sofferma sulle varie cause pendenti alcune delle quali il comune indirettamente è stato è stato tirato in in giudizio. Alcune di queste cause ereditate e non risulta che la precedente amministrazione non si sia costituita. Non è vero che le tasse e tributi sono state aumentate. Per quanto riguarda la revoca del finanziamento sulla raccolta differenziata è stata determinata dal mancato rispetto dei limiti percentuali da parte della precedente amministrazione. Tutto ciò che è stato previsto nel programma elettorale è stato realizzato ad eccezione della rete idrica. Il problema, comunque, della carenza idrica è stato risolto.

Il Sindaco fa presente che approvando il bilancio 2017 è inevitabile che non si parli di ciò che è stato realizzato durante il mandato che sta per scadere . Parla di un risparmio di circa € 200.000,00 a vantaggio della collettività derivante dalla non erogazione di indennità varie e rimborsi. Fa presente che il suo intervento risulterà dalla relazione di fine mandato che a giorni verrà pubblicata.

L'assessore esterno Ardis intende chiarire alcuni aspetti sull'intervento del consigliere Mollo. Primo motivo il ritocco dell'acqua e spazzatura nel rispetto nel rispetto delle coperture dei costi e nell'efficienza del servizio. Sui mutui, sala polifunzionale ed area attrezzata non sono state realizzate per scelta che avverrà nel corso del 2017 per problemi legati al patto di stabilità per problemi legati al patto di stabilità con conseguenze sui trasferimenti in meno da parte dello stato e relative sanzioni.

Il consigliere Gabrielli replica, il patto di stabilità ha danneggiato la possibilità di realizzare le opere programmate.

Il consigliere Mollo replica, riferendosi al consigliere Gabrielli che l'ordine del giorno vada rispettato è stato importante precisare in questa sede la sua posizione. Richiama una nota del comune ed un articolo di giornale.

Il consigliere Brusco replica, riguardo agli aumenti dei tributi locali è un dato di fatto che ci sono stati. Ribadisce che in Regione esiste un Decreto di revoca dei due finanziamenti sul Parco Verde attrezzato e Polifunzionale che si riflette per l'80% sulla rata mutuo, che invece adesso risulta interamente a carico dei cittadini. Vicenda ex – Saub non può essere addebitata alle minoranze ma alla sentenza del TAR che tutti conoscono, l'aggravio per i cittadini è costituito dalla somma prevista in bilancio di € 40.000,00 che si rifletterà per tre annualità sul bilancio pluriennale a riparo della eventuale definitiva

condanna del comune. Il pregiudizio politico è rappresentato dal fatto che tali somme vengono sottratte a servizi essenziali. Riguardo alla riduzione del rischio, il consigliere fa rilevare che come è stata chiesta e accordata per la zona scuola media dove dovrebbe insorgere il Polifunzionale, si sarebbe potuta richiedere per la zona R4 del Cimitero, in tale modo sarebbe definitivamente risolta la questione edicole funerarie. Il consigliere prosegue ribadendo che sua amministrazione ha lasciato un enorme patrimonio di opere pubbliche per complessivi € 13.000.000,00 e una serie di progetti che si rilevano dalla lettura dei vari bilanci e specialmente di quelli dal 2012- 2017.

Il Vicesindaco replica, sullo spostamento delle piattaforme cimiteriali;

Il Sindaco replica, che ci sarà un consiglio apposito su vicenda ex- Saub.

ULTIMATA LA DISCUSSIONE E NON REGISTRANDO ALTRI INTERVENTI IL PRESIDENTE INVITA IL CONSESSO A VOTARE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita **l'Imposta Unica Comunale (IUC)**, con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi :

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria)
componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (tributo servizi indivisibili)
componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (tributo servizio rifiuti)
componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);

DATO ATTO che l'art. 14, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, stabilisce "E' confermata la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di

cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997 anche per i nuovi tributi previsti dal presente provvedimento”;

EVIDENZIATO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a:

- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

VISTO il comma 703 dell'articolo 1 della Legge n. 147/2013, in cui si precisa che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU;

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per “argomenti” dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

VISTO il Decreto Legge n. 16 del 6 marzo 2014 «Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche». convertito con la legge di conversione 2 maggio 2014, n. 68;

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: “Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC)

ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 “ Statuto dei diritti del contribuente”, oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

VISTO il Regolamento per la disciplina della IUC nella parte relativa alla componente TARI approvato con **Deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 03.09.2014**;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000;

- il D.L.gs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il vigente Statuto Comunale;

VISTO l'esito della votazione, resa in forma palese per alzata di mano, che di seguito si riporta:

PRESENTI N. 08 – VOTANTI N. 08 – ASTENUTI NESSUNO – VOTI FAVOREVOLI N. 05 – VOTI CONTRARI N. 3 (Brusco , Mollo, Gabrielli)

D E L I B E R A

- 1) **DI DARE ATTO** che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) **DI APPROVARE** l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2017 che si allega alla presente per rendersene parte integrante e sostanziale;
- 3) **DI APPROVARE le Tariffe della componente TARI anno 2017 (Tributo servizio gestione rifiuti)**, come risultanti dall'apposito prospetto del Piano Finanziario; **ALLEGATO a)** che si allega alla presente per rendersene parte integrante e sostanziale;
- 4) **DI STABILIRE** per l'anno 2017 che la TARI sarà versata in n. 3 rate scadenti il 30/06/2017 – 30/09/2017/- 31/12/2017;
- 5) **DI INVIARE** la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 ;

SUCCESSIVAMENTE

IL SINDACO-PRESIDENTE

STANTE l'urgenza, propone al Consiglio comunale l'immediata eseguibilità della della presente deliberazione;

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONDIVISA la proposta del Sindaco-Presidente;

Con la seguente votazione espressa in forma palese;

PRESENTI N. 08 – VOTANTI N. 08 – ASTENUTI NESSUNO – VOTI FAVOREVOLI N. 05 – VOTI CONTRARI N. 3 (Brusco , Mollo, Gabrielli)

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.